

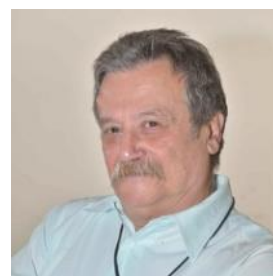
## PUNTI DI FRONTIERA

*I saperi tradizionali tra memoria, progetto e sviluppo. In Sardegna*

**Cagliari, 28 marzo 2019**

### I relatori

**LAUSO ZAGATO** – Professore in quiescenza di diritto internazionale ed europeo dei beni culturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia ove ha svolto e tuttora svolge attività di ricerca sulla tutela del patrimonio e dei beni culturali, diritti di proprietà intellettuale (profili internazionali ed UE), diritti umani e diritto umanitario. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche tra le quali si segnala *Il patrimonio culturale intangibile nelle sue diverse dimensioni* (Giuffrè, Milano, 2012). È direttore della collana editoriale *Sapere l'Europa. Sapere d'Europa* che in tema di patrimonio culturale ha di recente pubblicato il volume *Cultural Heritage Scenarios 2015-2017*, per Edizioni Ca' Foscari, Venezia.



**SIMONA PINTON** – Dottore di ricerca in Diritto, Storia e Teoria delle relazioni internazionali, già assegnista di ricerca di diritto internazionale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ove ha insegnato diritto internazionale, ora cultrice della materia. Nelle Università (School of Law) di Wake Forest (North Carolina) e Seattle (Washington) ha insegnato diritto internazionale penale. Collabora con organizzazioni internazionali governative in qualità di studiosa di diritto internazionale del patrimonio culturale (Consiglio d'Europa). Svolge altresì attività di consulenza su progetti in tema di pace e prevenzione dei conflitti, anche con riguardo alla distruzione del patrimonio culturale. In tema di patrimonio culturale ha di recente pubblicato, con Lauso Zagato, il volume *Cultural Heritage Scenarios 2015-2017*, per Edizioni Ca' Foscari, Venezia, 2017; *Lezioni di diritto internazionale ed europeo del patrimonio culturale. Protezione e salvaguardia* (Parte I, 2017) e *Circolazione e ritorno/restituzione dei beni culturali mobili* (Parte II, 2018), per Cafoscarina, Venezia.

**FIONA MACMILLAN** – Professore ordinario presso la Birkbeck School of Law, London University. È inoltre procuratore legale presso la Corte Suprema del New South Wales. È Visiting Professor presso l'Università degli Studi di Roma Tre, l'Università di Göteborg, l'Università di Sidney. Dal 2014 è co-direttrice della Società scientifica internazionale di storia e teoria della proprietà intellettuale (ISHTIP). Dal 2012 è membro della Royal Society of the Arts contribuendo alla ricerca nel campo di diritto e studi culturali. È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche tra le quali si segnala *Contemporary Intangible Cultural Heritage: Between Community and Market* nel volume *Research Handbook on Contemporary Intangible Cultural Heritage* (Edward Elgar publishing, 2018).



**EMANUELE MONTELIONE** – Avvocato cassazionista e Consulente in Marchi e Disegni. Nel 2006 ha creato Lexico S.r.l., società di consulenza che si occupa della tutela giuridica di tutti gli asset immateriali e della contrattualistica afferente alla proprietà industriale e intellettuale, al trasferimento di tecnologia, agli accordi orizzontali e verticali in R&S, pubblicità et cetera. Dal 1999 è professore a contratto di Legislazione Tecnica presso ISIA Roma (Istituto Superiore per le Industrie Applicate) e svolge con continuità attività di formazione e divulgazione in materia di proprietà industriale e intellettuale per enti pubblici quali EUIPO e MiSE/UIBM (Progetto Marchi e Disegni Comunitari). È autore di diverse monografie (tra le quali si segnala *Loghi, luoghi e non luoghi*, Giuffrè, 2003) e di numerosi saggi/note a sentenza.

**FEDERICA VACCA** – PhD, ricercatore presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano. Docente della Scuola del Design del Politecnico di Milano, insegna nel corso di laurea in Design della Moda. XXII ADI Compasso d'Oro Nomination - Young Design (2011), Visiting Researcher presso il FIT-Fashion Institute of Technology in New York City, NY (2008) e Visiting Researcher and Professor presso la Philadelphia University, Philadelphia, PA (2016). È co-fondatore del collettivo di ricerca Fashion in Process. I suoi interessi di ricerca riguardano la valorizzazione, attraverso il design, della conoscenza codificata nelle pratiche artigianali e l'elaborazione di modelli di innovazione guidata dal design nelle industrie ad alto contenuto culturale.



## Tavola rotonda



**ANNALISA COCCO** – Designer, ha vissuto e lavorato a lungo a Milano come libera professionista, sviluppando diverse e importanti esperienze e collaborazioni nel settore del design e della comunicazione. Da circa venti anni vive e lavora a Cagliari dove ha realizzato importanti progetti sul tema del design e del nuovo artigianato, realizzando eventi, installazioni e allestimenti in Sardegna e a Milano in occasione del Salone del Mobile. Disegna e produce oggetti in vetro borosilicato, legno, ceramiche, materiali tessili e fibre naturali. Ha partecipato a numerose

mostre collettive e personali in Italia e all'estero e i suoi lavori sono pubblicati sulle più qualificate riviste del settore e su diverse pubblicazioni di design. Dal 2010 è docente di progettazione e coordinatrice del corso triennale di Product Design presso l'Istituto Europeo di Design di Cagliari. Nel 2011 ha ricevuto il Compasso d'Oro partecipando come designer e consulente tecnico - organizzativa al progetto DOMO – XIX Biennale dell'Artigianato Sardo. Nel 2016 ha partecipato con installazioni personali e mostre collettive alla XXI Triennale di Milano.

## **ROBERT CARZEDDA/TERRAPINTADA**

Nel 1996 contribuisce ad avviare a Bitti, provincia di Nuoro, l'attività della bottega ceramica Terrapintada, che si caratterizza sin dai suoi esordi nel panorama isolano per le originali proposte mirate a rileggere in chiave contemporanea forme e decori che traggono origine da concetti stratificati nella cultura popolare, internazionale e profonda. Dopo una prima fase dedicata principalmente ad affermare la bottega nei mercati isolani, dal 2006 inizia a



tracciare un percorso - che il laboratorio ancora oggi persegue - che affianca alla produzione di oggetti d'uso pratico e quotidiano altre esperienze, dove arte e artigianato giocano ruoli sempre più indefiniti nella relazione tra essi. Ha inizio così la realizzazione di installazioni ed eventi che vedono la sede della bottega attestarsi come luogo di incontri artistico/culturali che hanno anche l'obiettivo della trasmissione della cultura ceramica contemporanea in un contesto socio-economico con tutt'altro indirizzo.

## **GIUSEPPE DEMELAS/AZIENDA MARIANTONIA URRU** - Laureato come



ingegnere edile nel 2000, da subito inizia a seguire la parte commerciale e lo sviluppo dei nuovi prodotti dell'azienda tessile di famiglia. Negli anni aumentano le collaborazioni con creativi ed eventi di promozione delle nuove collezioni di cui segue tutte le fasi. "Anche io all'interno di Mariantonio Urru tesso. La tessitura per me è un mezzo di comunicazione e io ho scelto di utilizzarlo per

comunicare col mondo. Per raccontare quello che è stata e quello che può essere la Sardegna, lo facciamo tessendo relazioni nel mondo, comunicando attraverso i tappeti e le collezioni. È un'isola, la nostra, percepita nel sentire comune come una terra chiusa e isolata, ma in verità ha ospitato quattromila anni fa una civiltà, quella nuragica, che unificava le genti della Sardegna e le

connetteva ai popoli circostanti... quasi diecimila torri di pietra, almeno una ogni 3 km quadrati. Significava mettere in comunicazione in tempo reale ogni punto dell'isola, connettere il territorio al suo interno e facilitare gli scambi con l'esterno. Ecco, per noi tessere significa riattivare questa rete, la rete dei nuraghi, per tessere relazioni con il mondo".

## **ANDREA E VITTORIO BRUNO/BAM – BOTTEGA ARTIGIANA METALLI**

Realtà fatta da designer che si sporcano le mani e da artigiani che le mani le fanno pensare. È un progetto innovativo di artigianato contemporaneo che sfugge ad attribuzioni standard tipicamente riferite al settore dell'arte, dell'artigianato e del design. I prodotti BAM (suono del martello sull'incudine) rappresentano l'incontro tra l'armonia delle forme e la decisione concettuale, sono voci del



*Credits di Gianluca Vassallo - The White Box Studio*

passato che arrivano nel presente per rimbombare nell'anima di chi li osserva. Ogni oggetto è da toccare, guardare e sentire: racconta una storia. Specializzata nella progettazione e nella lavorazione dell'acciaio, del ferro, del rame e dell'ottone BAM ora declina la sua produzione nella ricerca di contaminazioni con altri materiali: legno e sughero, ceramica, tessuti, fibre, vetro. BAM è fondata da Tonino Bruno, artigiano di terza generazione, con i figli Vittorio e Andrea. Vittorio è laureato al Politecnico di Milano e Andrea all'Accademia di Belle Arti di Brera. Il fortunato insieme di competenze, abilità ed esperienze di famiglia, sono elementi costanti del percorso iniziato nel 1890, che oggi si fa dinamico e innovativo nella visione di un nuovo artigianato sardo.

**STEFANIA BANDINU NARRATIVE JEWELLERY** – Artista e artigiana che realizza



collezioni di gioielli che raccontano storie. Ognuno dei suoi progetti parte da un lento accumulo di materiali cartacei o tessili che vengono poi elaborati e accostati a metalli come argento, ottone e alluminio lavorati attraverso tecniche artigiane. Il risultato di questo operare sono delle collezioni leggere e sensibili in cui i bijoux diventano frammenti di un racconto costruito attraverso dettagli visivi e materici. Dal 2014 lavora ad una ricerca sulla tessitura della Sardegna da cui sono nati il docufilm Janas – storie di donne, telai e tesori, realizzato in collaborazione con l'Associazione

CartaBianca, e una collezione di gioielli dedicata alla tradizione tessile sarda. Vive e lavora tra Bologna e la Sardegna.

**PREZIADA** – Pretziada è il progetto di Ivano Atzori, milanese di origini sarde, e Kyre Chenven, californiana. Artista visivo lui, set designer e scrittrice lei, dopo aver vissuto tra Milano e New York decidono nel 2016 di trasferirsi a Santadi nel Sulcis. Attraverso Pretziada si pongono come art directors del loro stesso progetto e mediatori culturali lavorando tra design, arte, narrazione e



artigianato con l'obiettivo di creare ponti tra l'isola ed il resto del mondo. Per gli autori, Pretziada è come una "residenza antropologica" nella quale i creativi coinvolti arrivano per conoscere la cultura, il linguaggio e le persone e spesso l'ispirazione finale del prodotto arriva da qualcosa di inaspettato. La contaminazione è la parola chiave che determina la definizione di oggetti "narranti" capaci di rappresentare cultura e storie del luogo secondo nuove forme di memoria delle proprie radici.



**ROBERTO VIRDIS** – Architetto con esperienza ventennale, art director, designer di mostre, interior designer, designer di mobili. Ha realizzato progetti di diverso tipo. Dagli stand fieristici internazionali alle case private, uffici e monumenti commemorativi, restauro di edifici storici. Direttore Artistico della Fiera dell'Artigianato della Sardegna – Mogoro dall'edizione 2012 all'edizione 2016. Direttore artistico della 50° Edizione della Mostra mercato dell'Artigianato Sardo di Samugheo.

